

2 - Protocollo ISPRA: 2020/8520 del 21/02/2020



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
e del Mare - DGVA - Div. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Fiume Santo S.p.A.
Località Cabu Aspru (Sassari)
fiumesanto@pec.it

Copia

ARPA Sardegna
Via Contivecchi,7 - 09122 Cagliari
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Sassari
via Rockefeller, 58-60 - Sassari
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2010-0000207 del
26/04/2010 per l'esercizio della Centrale Termoelettrica della Società Fiume
Santo S.p.A. ubicata in Località Cabu Aspru - Sassari

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex
art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come
modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal
14.05.2019 al 17.05.2019 redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la
centrale termoelettrica della Società Fiume Santo S.p.A. ubicata in località Cabu Aspru - Sassari

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Fiume Santo S.p.A. – Centrale termoelettrica

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2010 – 0000207 del 26/04/2010

Visita in loco effettuata dal 14/05/2019 al 17/05/2019

Data di emissione 10 febbraio 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
4	Allegati	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato predisposto da Vincenzo De Gironimo (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 14/05/2019

Mauro Capra	ARPA Sardegna
Vincenzo Cossu	ARPA Sardegna
Antonello Virgilio	ARPA Sardegna
Vincenzo De Gironimo	Ispettore ISPRA di AIA nazionale
Silvia Pietra	Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento di fanghi nella vasca trattamento acque in data 16/05/2019

Vincenzo Cossu	ARPA Sardegna
Mauro Capra	ARPA Sardegna

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Fiume Santo S.p.A.

Sede stabilimento: Località Cabu Aspru (Sassari)

Gestore: Paolo Appeddu

Delegato ambientale: Paola Maglioli

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 24 gennaio 2019 con nota prot. 0001407, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 2019/0028242 del 30/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 14/05/2019 al 17/05/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 17/05/2019.

Il Gruppo Ispettivo, durante il sopralluogo dell'impianto, ha visitato:

Area portuale: molo di attracco navi, sistema di scarico e sistema di abbattimento polveri mediante acqua nebulizzata.

Torri e nastri trasportatori: otto chilometri circa di nastri trasportatori completamente coperti da pannelli e torri di trasferimento dotate di filtri per l'abbattimento delle polveri.

Deposito carbone: erano presenti cumuli interamente coperti da crostante e di altezza inferiore alle collinette di protezione.

Sala controllo: i gruppi erano entrambi in funzione e risultavano attive le indicazioni degli SME.

Depositi preliminari dei rifiuti: i tre depositi destinati rispettivamente a contenere fanghi trattamento acque, gesso e ceneri pesanti sono risultati idonei alla loro funzione e provvisti della cartellonistica di legge.

Serbatoi materie prime. Sono stati visionati i serbatoi di OCD e gasolio che sono apparsi in buone condizioni. Entrambi i serbatoi sono dotati di bacino di contenimento pavimentato.

Depositi temporanei dei rifiuti: si trovano in un unico capannone; ciascun rifiuto è confinato in un'area isolata avente le caratteristiche necessarie ad accoglierlo e dotata della cartellonistica di legge.

Vasche di raccolta scarichi idrici e relativi punti di monitoraggio. Le vasche risultavano in ordine e il monitoraggio in continuo di temperatura, ph, oleosità, conducibilità e torbidità era regolarmente in funzione.

La verifica documentale ha riguardato:

Pagamento tariffa ispezione e certificazioni ambientali

Approvvigionamento e gestione materie prime:

- Consumi di combustibili e materie prime
- Consumi idrici
- Consumi elettrici
- Caratteristiche dei combustibili principali
- Gestione carbone
- Movimentazione e gestione calcari e gessi
- Movimentazione e gestione ceneri

Monitoraggio emissioni in aria:

- Emissioni dai camini gruppi 3 e 4
- Transitori
- Emissioni fuggitive e diffuse
- Emissioni da sorgenti non significative

Monitoraggio emissioni in acqua:

- Scarico SF₂
- Acque meteoriche
- Acque di falda – Piezometri

Rifiuti:

- Monitoraggio della giacenza nei depositi temporanei e preliminari
- Analisi, classificazione e gestione dei rifiuti

Elenco documenti acquisiti in copia:

1. Procura Gestore
2. Consumi OCD gasolio, carbone, ammoniaca - anno 2019
3. Consumi idrici al 30/04/2019
4. Consumi elettrici - anno 2019
5. Analisi carbone nave PLAINPALAIS
6. Consumi acqua nebulizzata e crostante – anno 2019
7. Gestione calcare - gennaio 2019
8. Rapporto mensile delle emissioni - aprile 2019
9. Verbale ARPAS di campionamento fanghi
10. Rapporti di prova acque reflue – gennaio, febbraio, marzo e aprile 2019
11. Rapporti di prova acque meteoriche - marzo 2019
12. Rapporti di prova piezometri - novembre 2018
13. Report intervento di manutenzione
14. Gestione rifiuti (CER 100 121 CER 170603*)
15. Allegato fotografico

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito.

I fanghi rispettano tutti i limiti di legge riguardo alle sostanze inquinanti in essi contenute (D. Lgs 152/06 Allegati – parte quarta allegato 5 tabella 1 colonna B)

Per effetto della visita in loco è stata individuata una condizione per il Gestore, in particolare:

Aggiornare nel suo complesso la “NOTA TECNICA EMISSIONI FUGGITIVE DIFFUSE” del 04/10/2010, e implementarla per ciò che riguarda la descrizione delle emissioni fuggitive diffuse e quali sostanze sono prese in considerazione (descrizione NH3).

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 14/05/2019 al 17/05/2019
Data chiusura visita in loco	17/05/2019
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

- Certificati analitici